

INFORMAZIONI

ZONA:

Dolomiti Ampezzane

PERNOTTAMENTO: rifugio Giussani (2580 metri),
tel.0436 5740 della sezione CAI di Cortina d'Ampezzo

DIFFICOLTA':

EE - Escursionisti Esperti

EQUIPAGGIAMENTO - ATTREZZATURA:

Adeguato da alta montagna. Pranzo al sacco sia per il sabato che per la domenica, composto da alimenti leggeri e nutrienti. Quanto necessario per il pernottamento in rifugio (si ricorda che è obbligatorio l'uso del sacco lenzuolo), tessera CAI.

Giacca a vento impermeabile, coprizaino, berretto, guanti, occhiali da sole, crema solare.

PARTENZA A PIEDI DA:

Località Ra Nona, quota 1985 metri

DISLIVELLI:

1° giorno: salita 950 metri, discesa 340 metri;
2° giorno: salita 730 metri, discesa 1320 metri.

TEMPI DI PERCORRENZA (escluse soste):

1° giorno: 4,30 ore.; 2° giorno: 7 ore.

MEZZO:

auto proprie

PARTENZA DA CREMONA:

ore 6.00 presso il parcheggio FS in via Dante

ARRIVO A CREMONA:

ore 20.00 circa presso il parcheggio FS in via Dante

PERCORSO STRADALE:

Cremona-A21 per Brescia – A22 uscita Bressanone, SS49 bis fino San Lorenzo di Sebato, poi SS244 fino a La Villa poi SP37.

DIRETTORE DI ESCURSIONE:

Elena Cuogo

ACCOMPAGNATORI:

Manolo Beluffi
Marco Chiappani

CARTOGRAFIA:

Edizioni Tabacco, foglio 03 scala 1:25.000

Le iscrizioni sono raccolte, presso la Segreteria, direttamente dal Direttore di Escursione e/o accompagnatori incaricati, durante gli orari d'apertura della sede CAI

Martedì ore 17.00 - 18.30

Giovedì ore 21.00 - 22.30

Non sono ammesse iscrizioni telefoniche.

APERTURA ISCRIZIONI: 19 luglio 2016

CHIUSURA ISCRIZIONI: 28 luglio 2016

NUMERO MASSIMO DI PARTECIPANTI: 20

QUOTA ISCRIZIONE: € 4,00 socio, € 20,00 non socio

CAPARRA RIFUGIO: € 10,00

TOTALE: 14,00 € socio – 30,00 € non socio

da versare obbligatoriamente all'atto dell'iscrizione

Estratto del Regolamento

Art.4/2 La partecipazione alle gite sociali comporta la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata del programma proposto e l'impegno al rispetto del presente Regolamento. Il capogita provvede all'atto dell'iscrizione dei soci e dei non-soci alla consegna di copia del presente Regolamento ritirando contestualmente apposita firma.

Art.5/1 L'iscrizione a ciascuna gita sociale viene raccolta direttamente dal capogita o dagli accompagnatori incaricati, durante gli orari di apertura della sede sociale ed entro i termini stabiliti.

Art.8 Con l'iscrizione al C.A.I., o con il regolare rinnovo del bollino sezionale entro il 31 marzo di ogni anno, si attiva automaticamente la copertura assicurativa infortuni per tutte le attività sociali. La copertura assicurativa infortuni per i soci che non hanno rinnovato entro il 31 marzo e per i non soci è compresa nella quota di iscrizione alla gita.

Art.10/2 In caso di rinuncia a prendere parte alla gita, ciascun iscritto è tenuto a darne comunicazione al capogita, affinché questi possa eventualmente provvedere alla sua sostituzione. La quota di partecipazione versata viene restituita al rinunciatario, solo se un nuovo iscritto subentra in sua sostituzione, entro e non oltre 30 giorni.

Art.12/2 Qualora il trasferimento da Cremona avvenga con autovetture private, gli equipaggi sono tenuti a suddividersi le spese di viaggio.

Art.13/1 Il capogita, sentito il parere degli accompagnatori, può, a suo insindacabile giudizio, modificare in qualunque momento, in toto o in parte, il programma o l'itinerario proposto, dandone tempestiva comunicazione agli interessati.

Art.14 Ogni partecipante, iscrivendosi alla gita, prende atto delle difficoltà che essa comporta e le commisura alle proprie capacità.

Art.15/1 Ciascun partecipante, nel rispetto del presente Regolamento, ha l'obbligo di attenersi sempre alle disposizioni del capogita e di adeguarsi alle sue decisioni, anche quando non le condivide.

Art.15/3 Ciascun partecipante, pena l'esclusione dalla gita, è tenuto ad avere con sé l'equipaggiamento e l'attrezzatura indicati sul volantino di presentazione della gita e a controllarne l'efficienza prima della partenza.



**Club Alpino Italiano
Sezione di Cremona**

Via Palestro, 32

☎ 0372.422400

www.caicremona.it



Commissione Sezionale Escursionismo

ESCURSIONE SOCIALE

3 – 4 settembre 2016



**Dolomiti Ampezzane
Tofana di Rozes
(3225 metri)**

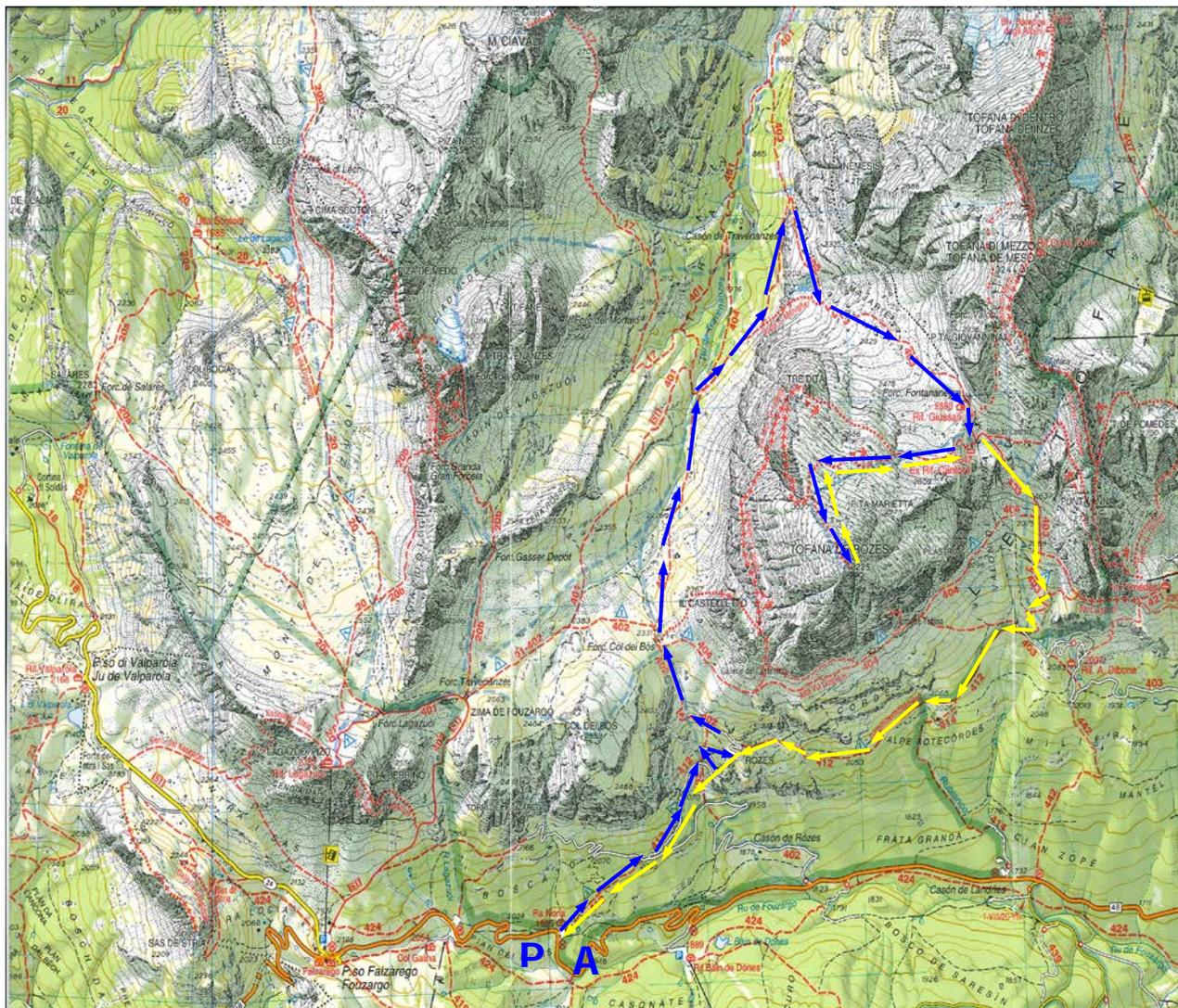
Dislivello	tipologia	Tempo percorrenza
1° giorno: 950 m 2° giorno: 730 m		4,30 ore 7 ore

EE - Escursionisti Esperti

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

1° giorno – Lasciate le auto presso la località Ra Nona imbocchiamo il sentiero n. 412 che, dopo comoda carrareccia, prosegue con segnavia n. 402 fino a giungere a forcella Col dei Bos a quota 2331. Dalla forcella, dopo una breve sosta, proseguiamo in direzione Nord lungo il sentiero n. 404 che si addentra nella selvaggia Val Travenanzes in leggera discesa fino a giungere ad un bivio a quota 2075 circa, dove volgiamo a destra ad imboccare in sentiero n. 403. Siamo a questo punto alla base del bastione della Tofana di Rozes che con la sua mole imponente si affaccia sulla val Travenanzes. Il percorso prosegue senza pendenze di rilievo fino ad un bivio dove tralasciamo le indicazioni per la Scala del Menighel ed imbocchiamo invece il sentiero di sinistra lungo il quale, giunti ad una decisa svolta a sinistra, sempre su segnavia 403, ci portiamo all'inizio della ripida salita del dosso roccioso del Masarè. Risaliamo faticosamente il pendio detritico fino a Forcella Fontananegra (2478 metri) e al vicino rifugio Giussani (2580 metri) dove pernosteremo. Ben visibili i resti di baraccamenti, gallerie e postazioni risalenti al primo conflitto mondiale.

2° giorno –dal rifugio Giussani imbocchiamo la via normale che sale sulla vetta della tofana di Rozes. Seguiamo i bolli rossi e blu attraverso una zona di massi, traversiamo un ghiaione e proseguiamo su facili roccette. Proseguiamo salendo tra detriti e roccette. Sempre seguendo gli ometti e i bolli rossi e blu, attraversiamo una facile placca inclinata aiutati da quattro fittoni che ci agevolano il superamento del tratto. Giungiamo così alla base del crestone Nord ovest della Tofana (dove ha termine anche la ferrata Lipella), che risaliamo per ripida traccia fino alla croce di vetta a quota 3225 (ore 2, 5 circa dal rifugio). Dopo una meritata sosta sulla vetta che ci consente di ammirare lo splendido panorama che si apre davanti i nostri occhi, percorriamo il percorso a ritroso fino a giungere nei pressi del rifugio Giussani. Da qui volgiamo a destra imboccando il sentiero n. 403 che passando accanto all'ex rifugio Cantore per ripide serpentine ci porta al bivio per il rifugio Dibona, a quota 2100 circa. Ignorando le indicazioni per il vicino rifugio, proseguiamo verso ovest imboccando il sentiero 412, che costeggiando la base della parete sud della Tofana ci porta ad incrociare il sentiero 402 che su carrareccia e comodo sentiero, segnavia 412, ci riporta al parcheggio in località Ra Nona.



Cartina non in scala.

NOTE DI CARATTERE STORICO E NATURALISTICO: vedi allegato

PROSSIME ESCURSIONI:

17-18 settembre: ferrata del Catinaccio d'Antermoia (EEA)

01 ottobre: Corna Blacca (E)